

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio centrale degli Archivi Notarili**Accessibilità e superamento barriere**

Ai sensi dell'art. 24 della legge n.104/92, l'Amministrazione degli Archivi Notarili, in occasione delle opere di ristrutturazione degli immobili adibiti a sede degli Archivi Notarili, ha provveduto ad eliminare le preesistenti barriere architettoniche, limitative dell'accessibilità, adeguandosi in tal modo, alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n.118 e successive modificazioni.

Poiché tali opere vengono eseguite sulla base di più ampi computi metrici estimativi predisposti dal competente Provveditorato regionale alle opere pubbliche non è possibile enucleare le risorse destinate alla eliminazione delle predette barriere architettoniche.

Integrazione lavorativa

- Non si sono verificati casi di assunzione ex art. 19 della legge n. 104/92;
- in merito all'applicazione dell'art. 39 (Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocinio per portatori di handicap) del d.lgs .n.165/2001, non vi sono nell'area A e nell'area B, posizione economica B 1, posti da coprire, in base alle aliquote previste dalla legge 68/99;
- non vi sono stati "tirocini di lavoro" svolti da persone con disabilità;
- nessun dipendente ha usufruito delle agevolazioni previste dall'art.21 della legge 104/92 (precedenza nell'assegnazione di sede).

Per quanto riguarda, invece, i benefici previsti dall'art.33 della citata legge n.104/92 il numero dei dipendenti che hanno usufruito dei permessi di cui comma 3 è stato di 36 (trentasei) unità, mentre non vi sono stati dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni nella scelta della sede di cui al comma 5 dello stesso articolo.

Dipartimento Giustizia Minorile**Procedimenti penali nei quali è interessata una persona handicappata (art. 37)**

Le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni hanno segnalato il coinvolgimento in procedimenti penali di 20 minori portatori di handicap quali autori di reato e di 3 minori quali vittima di reato.

Alcune Procure hanno evidenziato la difficoltà a desumere i dati sui minori con handicap coinvolti nei procedimenti come indagati o come parti lese poiché tale dato non risulta evidenziato sui registri dell'Ufficio e sui dati statistici che ordinariamente si annotano.

Provvedimenti, adempimenti

Lettera circolare del 15.04.1997, concernente l'applicazione dell'art.33, comma 5 L.104/92, in merito alle richieste di trasferimento di sede del personale.

Applicazione degli artt.19 e 20 della L.53/2000, che prevedono ore o giorni di permesso di cui può beneficiare la persona handicappata e i giorni di cui il dipendente, che assiste con continuità un familiare portatore di handicap anche se non convive con quest'ultimo, può usufruire.

Commissioni, attività di coordinamento

Non sono state istituite commissioni, osservatori, organismi di consulenza o gruppi di studio.

Accessibilità e superamento delle barriere

Il Centro per la Giustizia minorile di Palermo ha adottato le misure necessarie per garantire l'accessibilità ed il superamento delle barriere a favore dei disabili fisici. In alcune strutture, ove si stanno effettuando lavori di ristrutturazione, sono stati previsti gli opportuni adeguamenti per garantire una migliore accessibilità ai portatori di handicap.

L'Istituto Penale Minorenni di Treviso ha provveduto a creare una pedana semovibile in legno, per garantire l'accesso in istituto dei disabili, e due corrimano per l'accesso al piano superiore.

La scuola di Formazione del Personale per Minorenni ha effettuato l'adeguamento dello spazio di accesso all'edificio con costruzione di rampa per disabili.

Negli interventi edilizi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, riguardanti la ristrutturazione generale di diversi complessi immobiliari demaniali in uso al Dipartimento per la Giustizia Minorile è sempre stata considerata la normativa in oggetto.

Integrazione lavorativa

In applicazione di quanto previsto dall'art.19 L.104/92, con riferimento alla L.482/68, risultano assunti:

- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia: 6 dipendenti disabili;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia e la Liguria: 3 dipendenti disabili fisici;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e Molise: 17 dipendenti;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio e l'Abruzzo: 5 dipendenti;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia: 10 dipendenti disabili, di cui 5 centralinisti non vedenti e 5 invalidi civili;
- per la Scuola di Formazione del Personale della Giustizia Minorile di Roma: 3 dipendenti;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte e Valle D'Aosta: 2 dipendenti di cui 1 di Comparto Ministeri e 1 di Polizia Penitenziaria;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e Marche: 4 dipendenti disabili del personale civile;
- per il distretto di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata: 7 dipendenti, di cui 3 operatori di Polizia Penitenziaria che fruiscono dell'art.33 comma 3, e 4 dipendenti del personale civile che fruiscono delle agevolazioni previste dalla suddetta legge.

In totale n. 94 dipendenti hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della L.104/92.

In applicazione di quanto previsto dall' art.17 L.104/92, presso il del Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio e l'Abruzzo, nell'anno 2003 sono presenti 6 unità per "tirocini al lavoro" in collaborazione con lo "Sportello tirocini" del Comune di Roma.

La scuola di Formazione del Personale per Minorenni di Castiglione delle Stiviere (MN) ha attivato una collaborazione con un Consorzio di cooperative sociali della provincia di Mantova, finalizzata alla promozione di tirocini di formazione e di orientamento professionale nei confronti delle persone disabili.

Integrazione sociale (art. 8)

Rientra nella normale prassi operativa degli Uffici di Servizio Sociale Minorenni della regione Puglia implementare e favorire ogni intervento teso alla piena integrazione nei contesti relazionali dei soggetti con situazioni di svantaggio fisico-psichico e socio-culturale e in particolare nei soggetti portatori di handicap. Nell'ambito degli interventi di segretariato sociale, provvedono altresì ad inviare ai servizi specialistici competenti anche i portatori di handicap appartenenti al contesto familiare del minore sottoposto a procedimento penale.

Azioni comunitarie

Non sono stati attuati programmi, gruppi di lavoro o di ricerca a livello internazionale.

Iniziative, attività

L'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni di Lecce ha partecipato alla promozione e valutazione di progettualità anche ai sensi degli artt. 1 e 5 della L.104/92 a favore dei minori portatori di handicap.

L'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni di Bari ha avviato il corso di operatore subacqueo sport terapeuta finanziato dal comune di Bari, con fondi provenienti dalla deliberazione del C.R. 317/98. tale progetto rappresenta una valida opportunità finalizzata a favorire l'integrazione delle categorie particolarmente svantaggiate.

Osservazioni, proposte

Il CGM di Torino ha, nell'imminente futuro, la prospettiva di assunzione di n.2 operatori disabili con l'obiettivo della progressiva e completa integrazione socio-professionale dei due futuri dipendenti.

Si ritiene valida l'attivazione di ogni utile intervento teso alla sensibilizzazione dei contesti territoriali in relazione alla problematica dell' handicap.

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi**Accessibilità e superamento delle barriere**

La Direzione Generale delle risorse materiale dei beni e dei servizi esaminando gli interventi attuati per garantire l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche presso gli edifici sedi di uffici giudiziari, premette che nessun specifico stanziamento di fondi è stato previsto a tale scopo. Gli interventi eseguiti, pertanto, vanno inquadrati nell'ambito degli ordinari lavori di ristrutturazione degli edifici, finanziati con mutui, con ammortamento a totale carico dello Stato, erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore dei Comuni, ai sensi dell'art.19 L.119/1981. Sono infatti questi ultimi Enti onerati dell'obbligo di garantire un'idonea sistemazione logistica agli uffici giudiziari.

Nel corso del 2003, l'Ufficio IV - gestione immobili - della suddetta Direzione Generale, ha completato la programmazione degli investimenti per l'edilizia giudiziaria ed ha impegnato tutti i fondi stanziati con le leggi n.119/81, n. 448/1998 e n. 338/2000.

Il programma - secondo le direttive impartite dal Ministro - prevede in via prioritaria l'adeguamento degli edifici al D.Lgs. 626/1994, oltre alla costruzione di nuovi edifici e al completamento di interventi già finanziati.

Per l'adeguamento al D.Lgs. 626/1994, all'interno del quale si inseriscono gli interventi per l'adeguamento alla legge - quadro in oggetto, sono stati finanziati lavori per un importo complessivo di € 117.975.200. Si tratta di 40 interventi dislocati sull'intero territorio nazionale.

La Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli, in riferimento alle opere edilizie riguardanti interventi attuati al fine di agevolare l'accessibilità e la visibilità degli edifici pubblici, di cui all'art. 24 della legge 104/92, precisa che le sedi del nuovo Palazzo di Giustizia e della Procura della Repubblica di Napoli, già consentono l'accesso ai portatori di handicap motori e quindi il superamento di barriere architettoniche.

In particolare, in entrambi gli edifici è consentito l'accesso anche carrabile ai piani d'ingresso e successivamente i collegamenti, sia verticali che orizzontali, sono garantiti da ampi spazi nonché dall'utilizzo di impianti elevatori e scale mobili.

La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, ubicata nei locali di via Crescenzo, sta predisponendo, in base al D.Lgs. n.626/94 sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, la redazione del piano per la sicurezza di detti locali e del piano per la gestione delle emergenze, in cui terrà conto delle procedure da adottare per le persone con handicap.

Al riguardo si fa presente che l'ufficio non è aperto al pubblico; è presente un solo dipendente portatore di handicap motorio per il quale, conseguentemente, si sono presi accorgimenti per agevolare, come da normativa la sua deambulazione (messa in funzione di corrimano e ascensore). Nel piano di evacuazione è prevista l'installazione di una pedana mobile per il superamento di alcuni gradini.

Per quanto riguarda i partecipanti ai concorsi pubblici, ex art. 20 della L. 104/92, per l'anno 2003, si sono così distribuiti:

n. 3 partecipanti al concorso per uditore giudiziario, indetto con D.M 12.3.2002;

n. 1 partecipante al concorso per uditore giudiziario riservato alla provincia autonoma di Bolzano, indetto con D.M. 28.12.2002.

In ottemperanza alla normativa vigente, per il concreto espletamento delle prove concorsuali, l'Ufficio III concorsi della Direzione generale dei magistrati ha provveduto ad individuare delle sedi idonee dal punto di vista dell'accessibilità e del superamento delle barriere. Durante lo svolgimento delle prove, ai candidati portatori di handicap, è stata assicurata idonea assistenza da parte del personale dell'amministrazione; in particolare per i portatori di handicap non vedenti, oltre ad assicurare la predetta assistenza, sono stati reperiti e messi a disposizione personal computer dotati di determinate caratteristiche

(sintesi vocale Jaws 3.7). Inoltre si precisa che per quanto riguarda la pubblicazione dei dati e delle informazioni, attinenti ai concorsi, sul sito del Ministero, l'ufficio si attiene scrupolosamente ai criteri contenuti nella Circolare AIPA del 6 settembre 2001 al fine di migliorare l'accessibilità dei siti web e delle applicazioni informatiche da parte delle persone disabili.

Nei concorsi espletati nell'anno 2003 per l'assunzione di personale amministrativo non si è avuta la partecipazione di alcun candidato disabile.

La Direzione Generale del personale e della formazione nel riepilogo generale dei dati relativi ai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria precisa che i posti da riservare ai sensi della legge 12 marzo 1999, n.68 (ex L.482/68) in relazione agli organici risultano no 3157. I dipendenti riservatari sono 3482. Questa Amministrazione non ha assunto alcun beneficiario della legge 104/92 avendo superato la quota di riserva né ha svolto tirocini di lavoro.

Si allegano:

a) prospetto relativo al numero dei dipendenti ammessi ai benefici degli articoli 21 e 33 della legge 104/92;¹

b) prospetto concernente i trasferimenti del personale ai sensi degli articoli 21, comma 2, e 33, commi 5 e 6, della legge 104/92.²

¹ L'allegato è omissso ed è depositato agli atti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le Tematiche Familiari e sociali e tutela dei minori – Servizio disabili. Riporta in dettaglio il numero dei dipendenti che hanno usufruito nell'anno 2003 delle agevolazioni di cui all'art. 21 e 33 della legge 104/92, pari complessivamente n. 5.356 unità.

² L'allegato è omissso ed è depositato agli atti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le Tematiche Familiari e sociali e tutela dei minori – Servizio disabili. Riporta in dettaglio il numero dei dipendenti trasferiti nell'anno 2003 ai sensi dell'art. 21, comma 2 e dell'art. 33, commi 5 e 6 della L. 104/92, pari complessivamente a n. 27 unità.

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**Integrazione lavorativa**

Preliminarmente e per ciò che, in particolare, concerne l'integrazione lavorativa di cui all' art. 17 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, si comunica che anche lo scorso anno, sulla base di una consolidata e positiva esperienza, si è svolto presso questo Dipartimento un tirocinio formativo e di orientamento rivolto *a sette allievi disabili* promosso dal Centro di Formazione Professionale del Comune di Roma, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 - Regione Lazio.

I tirocinanti sono stati impiegati nei servizi amministrativi della Direzione Generale del Personale e della Formazione di questo Dipartimento ed adibiti, prevalentemente, in attività di fotocopiatrice, fax e smistamento di corrispondenza.

Il percorso formativo si è svolto alle condizioni stabilite dalla convenzione stipulata da questa Amministrazione con il citato ente promotore, alla luce di quanto previsto in materia dal decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142. recante: *"Regolamento di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art.18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento"*.

In attuazione, invece, di quanto previsto dalla legge 12.03.1999, n.68 recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"* si comunica che, nel corso dell'anno 2003, sono state assunte complessivamente n.7 unità (centralinisti telefonici non vedenti) della posizione economica B2.

Per quanto concerne, invece, le iniziative a carattere generale, si informa che con Lettere Circolari nr. 3582/6032 e nr.3585/6035, rispettivamente del 16 maggio e 18 giugno 2003 sono stati disciplinati i diversi aspetti del beneficio previsto dall'art.33, comma 5, della legge 104/92 (diritto alla sede di lavoro più vicina).

A questo riguardo sono stati adottati complessivamente n.298 provvedimenti di trasferimento, di cui 289 unità hanno interessato il personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Quanto, invece, ai permessi previsti dal comma 3 del citato articolo si comunica che, nell'ambito della Direzione Generale del Personale e della Formazione di questo

Dipartimento, nel corso del 2003, hanno usufruito del beneficio di legge n.20 dipendenti, di cui n.11 unità appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Per quanto, infine, concerne lo stato di applicazione della normativa nei restanti centri di costo dell'Amministrazione Penitenziaria, si allega l'unità scheda riassuntiva contenente i dati pervenuti dagli Uffici e servizi dipendenti (all.1).

Accessibilità e superamento barriere

Relativamente alla realizzazione negli istituti penitenziari di una rete di primo livello e di livello intermedio per detenuti diversamente abili nei vari stadi di gravità della patologia, si allega lo schema riepilogativo delle suddette strutture aggiornato al 31.12.2003 (all.2).

Inoltre, questa Amministrazione, al fine di dare attuazione alla legge in oggetto, ha predisposto l'unito decreto (all.3) trasmettendolo anche al Ministero delle Infrastrutture per l'inoltro ai competenti Provveditorati alle OO.PP. ¹

Per gli istituti in corso di costruzione e per quelli in corso di progettazione, sono state impartite le opportune disposizioni per l'adeguamento strutturale alle normative in questione.

Per gli istituti esistenti nascono difficoltà dovute alla vetustà delle strutture che rende difficoltoso intervenire adeguatamente. Nell'anno 2003 è stata completata la ristrutturazione dell'istituto di Caltanissetta, con la realizzazione, ai piani, di stanze per i portatori di handicap

Nelle perizie in corso di redazione da parte di tecnici di questa Amministrazione, la problematica in argomento è tenuta in debita considerazione attraverso la previsione di ascensori e stanze per detenuti portatori di handicap con servizi igienici speciali nonché interventi di adeguamento dei varchi e dei percorsi per l'allargamento dei vani di passaggio e l'eliminazione di eventuali gradini o dislivelli discontinui.

Nell'ambito dell'attività tecnica di progettazione sono stati previsti interventi specifici di abbattimento delle barriere architettoniche per i progetti relativi agli istituti di Trapani - Sezione Giudiziaria,- Palermo Ucciardone VIII Sez., Caltanissetta II Padiglione, Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto III e V Padiglione.

¹ Copia del decreto a cui si fa riferimento, emanato in data 17.01.1995 con n. di prot. 547011/1.1, è omesso. Esso è acquisito agli atti ed è consultabile presso il Servizio disabili del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Con tale decreto si prevede presso gli istituti penitenziari la predisposizione di una sezione detentiva e di strutture aperte al pubblico in osservanza alle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione sono stati previsti interventi parziali per l'abbattimento di barriere architettoniche presso le seguenti strutture:

- Casa Circondariale di Pescara (lavori ultimati);
- Casa Circondariale di Brindisi (lavori in corso di esecuzione)
- Casa Circondariale di Matera (lavori ultimati);
- Casa Circondariale di Firenze Sollicciano (lavori appaltati);
- Casa Reclusione di Favignana;
- Sede Dipartimento Amm.ne Penitenziaria (lavori sono in corso di esecuzione);
- Palazzina Uffici Direzione presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari (lavori ultimati)
- ex Centro di reclutamento Casal del Marmo (lavori ultimati).

Sono, inoltre, programmati la ristrutturazione e l'adeguamento alla normativa in questione degli istituti penitenziari di Fossano e di La Spezia.

All. 1

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	NUMERO DIPENDENTI Art.33 , co.5 L.104/92	ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
ANCONA	35	
BARI	278	Inserimento di scivoli e adeguamento ascensori e altri adattamenti (C.C. Bari, c.c Foggia, C.C.Trani)
BOLOGNA	47	Interventi per abbattimento barriere architettoniche (C.C.Ferrara, IPP Parma)
CAGLIARI	209	=
CATANZARO	83	Interventi per abbattimento barriere architettoniche (C.C.Reggio Calabria)
FIRENZE	55	Interventi per abbattimento barriere architettoniche (O.P.G. Montelupo, C.S.S.A.Firenze)
GENOVA	50	=
MILANO	75	Interventi per abbattimento barriere architettoniche (C.C. Busto Arsizio, C.C. Como, C.S.S.A. Pavia)
NAPOLI	515	Adeguamento strutture per disabili (C.C. Napoli Poggioreale, C.C. Salerno, C.P.Napoli Secondigliano)
PADOVA	38	Interventi per abbattimento barriere architettoniche presso la C.C. Venezia (impianto di ascensore)
PALERMO	301	Varie ristrutturazioni- Abbattimento barriere architettoniche presso case circondariali di: Caltagirone, Caltanissetta, Enna, , Palermo Pagliaretti, Ragusa e Noto
PERUGIA	190	=
PE:SCARA	171	Varie ristrutturazioni-Abbattimento barriere architettoniche presso case circondariali di: Chieti, L'Aquila, Pescara
POTENZA	48	Progressivo abbattimento barriere architettoniche presso la C.C. di Matera
ROMA	379	Interventi per abbattimento barriere architettoniche (C.C. Velletri)
TORINO	59	Progressivo abbattimento barriere architettoniche presso le case circondariali di Alessandria e Asti

SCUOLA DI FORMAZIONE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	NUMERO DIPENDENTI Art.33 , co.6 L.104/92	ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
MONASTIR	1	Progressivo abbattimento barriere architettoniche
AVERSA	7	=
PARMA	=	Progressivo abbattimento barriere architettoniche
PORTICI	1	=
CAIRO MONTENOTTE	8	=
SULMONA	4	I locali di interesse comune non sono limitati da barriere architettoniche
ROMA - VIA DI BRAVA	7	=
VERBANIA	=	Progressivo abbattimento barriere architettoniche

MAGAZZINO VESTIARIO	NUMERO DIPENDENTI Art.33 , co.5 L.104/92	ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
FIRENZE	=	=
NAPOLI	1	=
ROMA – S.A.D.A.V.	6	=
ISTITUTO SUPERIORE STUDI PENITENZIARI ROMA	6	Adottati interventi conclusivi per abbattimento barriere architettoniche – Collaudo Istallazione ascensore.
CENTRO AMMINISTRATIVO G “ALTAVISTA”	3	=

All. 2

REPARTI PER DISABILI al 31.12.2003

REPARTI DI I LIVELLO

per l'assistenza sanitaria ai detenuti disabili non autosufficienti

Sede	Posti letto	Realizzazione	Osservazioni e proposte
C.C.ROMA REGINA COELI CDT	8	NO	Il reparto non è stato istituito per la presenza nell'istituto di barriere architettoniche difficilmente eliminabili. E' prevista la possibilità di ospitare detenuti disabili in alcune camere del piano terra della IV sez.
C.C. CATANZARO	13	SI in corso	E' prevista la realizzazione di un reparto per disabili nel CDT
C.C. BARI CDT	8	SI in corso	Attuale utilizzazione prevalente come ambulatorio polispecialistico. E'in corso la procedura per la realizzazione di un reparto per disabili di I° livello. Il progetto è definito. Consegna lavori avvenuta in data 26.11.02 con una durata presunta di gg.240 naturali e consecutivi dal verbale consegna lavori. Una volta realizzato il reparto, si dovrà potenziare il servizio di FKT
C.R. PARMA CDT	18	SI in corso	Progetto completato, lavori appaltati, iniziati il 16.04.02

REPARTI DI LIVELLO INTERMEDIO

per l'assistenza sanitaria ai detenuti disabili autosufficienti

Sede	Posti letto	Realizzazione	Osservazioni e proposte
P.R.A.P. PIEMONTE C.C. Torino Lo Russo e Cutugno		SI	In attesa di conoscere la data e l'esito del sopralluogo da parte del reparto tecnico del Provveditorato
P.R.A.P. LOMBARDIA C.C. Busto Arsizio	10 stanze	SI	Contratto stipulato in data 20.11.02; i lavori saranno consegnati in forma frazionata,tempo previsto: gg 365 dalla consegna ultima frazione. Previste 19 stanze con servizi igienici singoli, un locale di deposito, una stanza comune, un locale con funzione da destinarsi, un ufficio con bagno, una stanza per socializzazione, un locale per deposito carrozzelle, palestra, piscina, cappella.
P.R.A.P. VENETO-FRIULI-TRENTINO C.C. Verona	due stanze	In corso di valutazione	E' prevista la realizzazione di 2 stanze per detenuti disabili.
C.C. Santa Maria Maggiore	una stanza	SI in corso	E'in corso di ristrutturazione l'intera infermeria. E' stata realizzata una camera con bagno attrezzata per ospitare disabili. Il tutto è di prossima consegna.
C.C.Trieste	5 stanze	SI in corso	La sezione infermeria, già ristrutturata, contiene 5 stanze già adattate per disabili (escluso carrozzina). Di queste n.2 saranno rese fruibili anche da utenti con disabilità motoria agli arti inferiori. In attesa di collaudo degli ascensori
P.R.A.P. LIGURIA C.C. Genova Pontedecimo	due stanze	SI in corso	Lavori iniziati inizio 2002. sono state previste due stanze per disabili presso il CDT di Genova Pontedecimo. La durata totale prevista per i lavori di realizzazione di un organizzato

C.C. Genova Marassi			centro clinico è di circa un anno e mezzo. E' in fase di ristrutturazione da parte del provveditorato alle OO.PP
P.R.A.P. TOSCANA C.C. Massa	6-8	SI	In data 30.07.02 circa è avvenuta l'attivazione del reparto di livello intermedio per disabili autosufficienti presso la C.R. di Massa per una disponibilità di circa 6-8 posti letto.
P.R.A.P. MARCHE C.C. Ancona Barcaglione		In corso di valutazione	E' in corso la valutazione per istituire una sezione nel nuovo istituto di Ancona Barcaglione.
P.R.A.P. UMBRIA C.R. Spoleto		SI In programma	Il Prap ha interessato la Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi per l'elaborazione del Progetto.
P.R.A.P. LAZIO C.C. N.C.Rebibbia Roma		SI	Presso i rep. G 11 e G 14 complessivamente 4 camere sono destinate ad ospitare disabili.
P.R.A.P. ABRUZZO E MOLISE C.C. Lanciano		In corso di valutazione	E' stata considerata la possibilità di creare un reparto per sei posti letto di livello intermedio per detenuti presso la C.C. di Lanciano. La C.C. di Lanciano è già predisposta , per adeguamento a norma della struttura ed assenza di barriere architettoniche, ad ospitare detenuti con disabilità.
P.R.A.P. CAMPANIA			Per gli altri istituti del distretto sono in corso le valutazioni del caso contestualmente alla previsione di adeguamento generale delle strutture di cui al nuovo regolamento 230/2000
C.C. Napoli- Poggioreale	3	SI	E' stata adeguata una camera , con relativo servizio igienico, nel padiglione Napoli x n.3 posti letto; nella stessa sono in corso i lavori di ristrutturazione del pad. S.Paolo (centro clinico) ove saranno adeguate le degenze anche in riferimento alle esigenze per disabili; inoltre è stata già appaltata la ristrutturazione del pad. Avellino con previsioni di camere per disabili (contratto 06.12.2002).
C.C. Salerno	2 stanze	SI in corso	Sono in corso lavori di ridistribuzione funzionale delle celle singole, nel cui ambito è prevista la realizzazione di n.2 camere adeguate per detenuti disabili. L'ultimazione dei lavori è prevista per l'anno in corso.
C.C. Napoli- Secondigliano		SI	All'interno del CDT vi sono strutture per disabili.
P.R.A.P.BASILICATA C.C. Potenza		SI	Verrà istituito un reparto per disabili autosufficienti presso la C.C. di Potenza.
P.R.A.P.SARDEGNA		In corso di valutazione	Sarà realizzato un reparto per detenuti disabili autosufficienti presso il CDT della casa circondariale di Cagliari.
P.R.A.P.SICILIA C.C. Palermo Ucciardone	3	SI	Nel CDT è prevista una camera con bagno da 3 posti letto da destinare ai disabili.
C.C. Palermo Pagliarelli	8	SI	E' stato realizzato un reparto con 8 posti letto che necessita di adeguate modifiche.
C.C. Caltanissetta		SI	Nel I° padiglione, ristrutturato nel 2000, 2 celle con bagno sono idonee ad ospitare portatori di handicap.
C.C. Messina		SI	In ogni sezione dell'istituto risultano realizzate stanze opportunamente attrezzate per l'accoglienza di detenuti disabili